Giovedì, XXII settimana del Tempo Ordinario

Testo del Vangelo (*Lc* 5,1-11): In quel tempo, (...) Gesù (...) salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci (...). Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontànati da me, perché sono un peccatore». (...) Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini» (...).

La Chiesa "Missionaria"

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi scopriamo l' "impronta missionaria" presente nella Chiesa fin dalle sue radici: lo stesso Romano Pontefice è "pescatore di uomini". Un giorno qualunque, Simone fu chiamato, mentre svolgeva il suo lavoro di pescatore. Il Maestro vede due barche ormeggiate sulla sponda e chiede loro di voler salire su una, su quella di Simone. Allontanandosi un poco dalla riva, insegna alla moltitudine: la barca di Pietro viene trasformata nella cattedra di Gesù Cristo.

Quando finì di predicare, chiese a Simone di lanciare le reti. Gesù era un falegname, non era un esperto di pesca. Tuttavia, "Simone, il pescatore" ha fiducia in Lui. La sua reazione di fronte alla pesca miracolosa è di turbamento. Gesù gli risponde di avere fiducia ed essere disposto ad accettare un progetto che supera ogni aspettativa: "Pescatore di uomini". Pietro non poteva neppure lontanamente pensare che un giorno arriverebbe a Roma e che lì sarebbe "pescatore di uomini " per Dio.

-Signore, con Pietro ci sentiamo "inviati" da Dio per portare il Tuo Vangelo a tutte le anime.